

**IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER LA CITTA DJ
JESI DEL CANDIDATO SINDACO OSVALDO PIRANI E
DELLE LISTE A LUI COLLEGATE: PARTITO
DEMOCRATICO E JESI SOSTENIBILE PER LA
QUALITA' DELLA VITA**

Prima le Persone: il programma del candidato Osvaldo Pirani e delle liste che lo sostengono

La visione programmatica

Le persone sono più importanti dei numeri. Il benessere dei cittadini e la qualità della vita sono prioritari rispetto ai meri interessi economici. La crisi che ha colpito il mondo occidentale negli ultimi anni non può e non deve essere l'alibi per limitarsi solo alla gestione dell'ordinario o per anacronistiche chiusure al mondo esterno.

Jesi ha dalla sua tutte le potenzialità per diventare un centro attrattore di opportunità e innovazione, ma per farlo deve uscire dall'isolamento nel quale si è rinchiusa in questi anni e ricominciare a **dialogare con le istituzioni sovracomunali e con il territorio circostante**, che chiede all'antica Città Regia di tornare ad essere un punto di riferimento.

Per questo la visione del candidato Osvaldo Pirani e delle liste che lo sostengono, da qui a 5 anni è quella di **una città vasta, aperta al futuro, trasparente e solidale**. Una città in cui la Cultura sia strumento di crescita economica e umana, e ancor prima motivo di incontro tra le persone. Sono cinque le direttive attraverso cui si snodano le nostre 30 idee per il futuro della città.

IDENTITA': LAVORO E SVILUPPO

#Jesicittàaperta

Il rapporto commissionato a Nomisma conferma dati che erano già noti: crescono le sacche di povertà in città, i nostri giovani vedono il loro **futuro** lontano da Jesi. Questi problemi non si risolvono badando solo alla gestione dell'ordinario. Serve un progetto forte, un'identità chiara, un governo che poggia le sue basi nella tradizione democratica e progressista della città, capace di costruire una visione di futuro.

Jesi gode di un **capitale umano** e di una cultura del lavoro che ha pochi eguali nel Paese. Compito della politica è creare le condizioni per rendere appetibili gli investimenti industriali sul territorio, avvalendosi anche delle opportunità offerte dalla Regione.

Oggi Jesi è isolata amministrativamente e politicamente, incapace di far sentire la sua voce al di là dei confini cittadini. Quella che una volta era la capitale economica, culturale e politica dell'intera provincia, oggi non è più nemmeno un riferimento per la **Vallesina**. Ci attendono importanti sfide, che non possiamo pensare di vincere da soli. Jesi come Città Vasta, che oltrepassa i propri confini e arriva a contare oltre 100.000 abitanti.

COESIONE SOCIALE

#Jesicittàditutti

La coesione sociale si basa sull'integrazione di fondamentali requisiti quali la **salute**, la **sicurezza sociale**, il soddisfacimento di **necessità materiali** (la casa, il lavoro, l'educazione), le relazioni attive, la **partecipazione** democratica alla gestione della cosa pubblica. Così si realizzano relazioni costruttive tra individui e gruppi sociali, si migliora la convivenza civile e si riducono le disparità. La sicurezza generale migliora non solo con strumenti passivi come la videosorveglianza, ma anche con metodi di prevenzione: più vigilanza sul territorio e più politiche di riduzione del disagio.

Le **politiche sociali** non sono un costo, ma un investimento e, a maggior ragione per questo motivo, non possono essere subordinate solo a criteri di bilancio. Il Comune deve mantenere, com'è nella tradizione radicata della nostra città, la capacità di intervento negli ambiti dei servizi alle famiglie e dei minori, del sostegno alla disabilità e agli anziani. Attorno all'Ospedale Carlo Urbani si concentreranno gli sforzi per una **Cittadella della Salute** sempre più completa ed efficiente, ben organizzata e innovativa. La lotta contro la povertà urbana in espansione ripartirà dall'housing sociale e da vere politiche di inclusione.

QUALITA' DELLA VITA

#Jesicittàsostenibile

Rigenerazione e riqualificazione sono le due mission da mettere in campo, sia nella pianificazione che nella rilettura urbanistica dell'esistente: **stop al consumo di suolo**, via libera alla riorganizzazione di spazi e al riutilizzo dei contenitori a disposizione. I luoghi della **periferia**, non solo intesa come spazio geografico ma anche socio-economico, sono quelli da privilegiare: è soprattutto così che si agisce nella sicurezza sociale e nell'inclusione. La primaria attenzione alla manutenzione del bene pubblico deve avvalersi di tecniche innovative e dell'abilità di attrarre risorse extra-bilancio.

Qualità della vita è anche e soprattutto **qualità dell'aria** che respiriamo, quindi massima attenzione all'adattamento climatico e alla transizione energetica. Serve un nuovo Piano di Mobilità Urbana per regolare in maniera sostenibile ed efficace la viabilità, la sosta, la mobilità lenta, i trasporti pubblici. Rendere Jesi attrattiva significa anche lavorare per la **cura degli spazi** e per una **cultura dell'abitare** incentrata sulla qualità e sul rispetto delle regole.

CULTURA E TURISMO

#Jesicittàdellacultura

Jesi è la città delle potenzialità inespresse. Va recuperato il modello che in tanti anni abbiamo contribuito a strutturare e che l'attuale amministrazione comunale, attenta solo agli equilibri di bilancio, sta ridimensionando in modo preoccupante, soprattutto per quanto riguarda la **qualità** delle proposte. La carenza di risorse non deve fungere da alibi per l'impoverimento culturale, ma deve rappresentare uno **stimolo** a cambiare orientamento facendo leva in primo luogo sul ricco capitale umano a disposizione sul territorio, troppo spesso apprezzato e valorizzato fuori, quanto trascurato in casa nostra.

Per storia, risorse artistiche e architettoniche, eccellenze in opera, Jesi ha tutte le carte in regola per fare della cultura il suo **brand**. Ma il Comune deve volerlo, con investimenti mirati e con un progetto di sviluppo funzionale a ciò. Serve ripensare ai **contenitori di cultura**, che devono rifiorire in centro e nelle periferie. La cronica mancanza di spazi destinati alle attività e alle **associazioni** può essere superata facendo ricorso alla polifunzionalità degli spazi pubblici (o privati ma con il Comune in veste di garante), al coworking e alla condivisione.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

#jesicittàtrasparente

Nostra priorità sarà quella di rendere pienamente e veramente **accessibili tutti gli atti pubblici**, anche attraverso le piattaforme digitali, in modo da realizzare nei fatti il principio della trasparenza, tanto spesso chiamato in causa e altrettanto frequentemente deluso dagli amministratori pubblici.

Serve un **patto di collaborazione** civica per la gestione dei beni comuni tra amministratori e cittadini. Il Comune darà avvio ad un programma rivolto in primis alle giovani generazioni e poi ai cittadini con disponibilità di tempo (pensionati, inoccupati, etc) per occuparsi di molteplici settori d'intervento (gestione spazi pubblici, animazione di quartiere, supporto alle associazioni...). Attraverso una figura individuata dall'Amministrazione sarà favorita la **connessione** tra soggetti attivi nell'antidiscriminazione, nel rispetto della promozione dei diritti umani, nell'attenzione ai bisogni emergenti e alle difficoltà di accesso a beni/funzioni pubbliche, ai segnali di disagio dei cittadini.

30 idee per il futuro della città

Jesi crede in sé stessa

Il nostro territorio gode di tutte le condizioni ideali per attrarre investimenti industriali (mentalità e cultura del lavoro, vicinanza alle infrastrutture, opportunità di accesso ai fondi e posizione geografica baricentrica sia rispetto a provincia e regione, che rispetto ai futuri sviluppi della macro-regione). Compito dell'Amministrazione comunale è quello di produrre ogni sforzo per attrarre imprenditori e creare le migliori condizioni per chi vuole investire sul territorio, con lo scopo di aumentare i livelli occupazionali.

#jesicittàaperta

Un soggetto politico per la Vallesina

Vogliamo dare vita ad una Consulta dei Sindaci della Vallesina, che sarà il luogo permanente di confronto e programmazione per lo sviluppo di una politica del territorio. La gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni, che rappresenta il futuro dell'attività amministrativa, va promossa ed implementata attraverso lo strumento delle convenzioni con adesioni a geometria variabile, cioè misurate sulle esigenze economiche e territoriali effettivamente applicabili. Occorre inoltre pensare a strumenti di sviluppo condivisi e integrati su vari piani: economico (creazione di un ufficio territoriale per intercettare i fondi europei), turistico, culturale, dei trasporti, sportivo, ambientale e sociale. A proposito di quest'ultimo aspetto, il territorio deve potenziare l'integrazione sociosanitaria attraverso lo strumento dell'ASP e deve condurre un'azione politica finalizzata all'effettivo funzionamento degli ospedali di comunità in Vallesina, anche al fine di alleggerire l'afflusso al Pronto Soccorso del Carlo Urbani e ridurre l'inappropriatezza degli accessi.

#jesicittàaperta

#jesicittàtrasparente

Jesi Digitale

E' necessario connettere esigenze di modernizzazione e sviluppo digitale incoraggiando e rafforzando le relazioni tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese. Pensiamo quindi, in accordo con la Regione e i Comuni della Vallesina, di dotare la città e il territorio di una sua Agenda Digitale Locale che si sviluppi su tre linee di azione: Internet come diritto di tutti; coinvolgimento della cittadinanza in una rete civica collaborativa, attraverso l'introduzione di nuovi servizi di partecipazione; valorizzazione di conoscenze e innovazione tecnologica in un'ottica di sostenibilità ambientale. A tal fine promuoviamo interventi infrastrutturali sul territorio volti a garantire la connettività di rete; interventi che favoriscono il coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della rete civica attraverso la collaborazione con organizzazioni, imprese ed altri enti, e la promozione di spazi di co-gestione e co-progettazione dei processi con i cittadini; interventi tesi a valorizzare le conoscenze e l'innovazione tecnologica, ripensando la città in modo intelligente (Smart City); collaborazione all'interno della comunità virtuale, che consente di attivare percorsi di cittadinanza attiva digitale e di collaborazione all'innovazione territoriale attraverso l'immaginazione civica.

Il web è sempre di più lo strumento privilegiato anche nei servizi pubblici erogati ai cittadini, ma per essere davvero incisivo deve essere compreso dal più alto numero di persone possibile. Il comune può facilitare il processo organizzando corsi di formazione in grado di accompagnare le persone che non hanno confidenza con la rete ad un uso più consapevole e sicuro.

#jesicittàaperta

#jesicittàtrasparente

#jesicittàditutti

La cittadella della salute

Attorno all'Ospedale Carlo Urbani si concentreranno i nostri sforzi per una Cittadella della Salute

sempre più completa ed efficiente, ben organizzata e innovativa. Dobbiamo svolgere un'azione politica forte nei confronti della Regione Marche e dell'Asur per promuovere la realizzazione di una RSA e di un Hospice al vecchio Murri, al fine di rispondere alle esigenze della cittadinanza di avere un luogo in città in cui dare ricovero ai propri cari. Occorre progettare in quella stessa zona una nuova Casa di Riposo, moderna e ben attrezzata, in luogo di quella attuale ormai non più adeguata. Al tempo stesso, il Comune farà azione politica per garantire alla città livelli sempre migliori di assistenza e cura. E' necessario costruire, diversamente da ciò che avviene ora, un rapporto di reciproca autorevolezza tra Comune e Regione per il rafforzamento del ruolo dell'Ospedale. L'attività del Pronto Soccorso del Carlo Urbani sarà oggetto di continuo monitoraggio, al fine di correggerne gli aspetti critici.

#jesicitàditutti

Un nuovo modello di welfare

Vogliamo puntare su una reale integrazione tra pubblico e privato, tra intervento sociale e intervento sanitario. La riduzione delle risorse pubbliche e un contesto socio-economico e demografico che cambia rapidamente impongono di avviare una riflessione su un nuovo modello di welfare municipale. Nuove politiche sociali capaci di intervenire, oltre che nel sostegno alle situazioni di bisogno, anche nella prevenzione del bisogno stesso, sviluppando maggiormente i servizi a domicilio e con attività di promozione della salute svolte in collaborazione con le associazioni del territorio.

#jesicitàditutti

Il diritto alla casa

Il Comune deve dare nuovo impulso all'edilizia sociale, attraverso progetti di riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente. L'Amministrazione può farsi garante di accordi con i proprietari di case sfitte per destinarne una parte a canone moderato alle famiglie in lista di attesa per una casa pubblica. Si prenderanno in considerazione ulteriori riduzioni fiscali (IMU/TARI) mirate ad incentivare la stipula di locazioni a canone concordato.

#jesicitàaperta

#jesicitàditutti

Un centro interculturale laico a disposizione di tutti

La diversità culturale rappresentata dalle etnie straniere presenti in città è un patrimonio e come tale va valorizzato in un percorso di coesione sociale coraggioso, dal quale Jesi avrà solo da guadagnare. Per far questo dobbiamo permettere la libera espressione della cultura dell'altro, permettendo una circolazione trasparente delle idee costruttive e realizzando un centro interculturale laico dove vecchi e nuovi jesini si potranno confrontare, lontani dalle ondate di disinformazione che mirano a sfruttare il disagio e ad accentuare isolamento e ignoranza. Qui potrà essere ospitata una biblioteca essenziale in varie lingue, audiovisivi, uno spazio per gli incontri e per organizzare corsi di lingua e professionali.

#jesicitàaperta

#jesicitàditutti

#jesicitàdellacultura

Una rete contro la povertà

Sarà predisposto un insieme organico di interventi per sostenere tutte quelle persone che vivono una condizione di povertà e favorire l'uscita da tale condizione. Gli interventi saranno attuati attraverso la rete dei soggetti, istituzionali e non, impegnati in tal senso. Banca etica e sostegno al micro-credito sono strumenti utili all'obiettivo. Nostra intenzione è quella di innalzare immediatamente il tetto di esenzione fiscale per tutelare le famiglie a basso reddito. Al tempo stesso saranno avviati programmi di prevenzione del disagio e contrasto delle dipendenze.

In via preliminare verrà realizzata una mappatura in grado di dare un quadro delle reali dimensioni del problema.

#jesicitàditutti

Pari opportunità

Il Comune si farà garante per la promozione delle pari opportunità. Il diritto di essere donna si sostanzia in una serie di strumenti di prevenzione e sostegno: medicina di genere, rilancio dei consultori, corretta attuazione della Legge 194, lotta all'omofobia, parità dei diritti nel mondo del lavoro, sostegno all'autodeterminazione. La pianificazione della città deve tenere conto delle esigenze dei generi. Piccole ma preziose misure di sostegno saranno quella di permettere alle neomamme di parcheggiare gratuitamente negli stalli blu per i primi sei mesi di maternità, o la creazione di spazi riparati all'interno di uffici pubblici per l'allattamento e il cambio dei pannolini.

#jesicitàditutti

Riqualificazione urbana ed energetica: nuova illuminazione in tutti i quartieri

Stop al consumo di suolo, via libera alla riorganizzazione di spazi e al riutilizzo dei contenitori a disposizione. La manutenzione del bene pubblico e la riqualificazione urbana ed energetica della città devono avvalersi di tecniche innovative e sostenibili. Serve un piano per la sostituzione dell'illuminazione pubblica con le migliori tecnologie disponibili, attraverso il meccanismo delle ESCO (Energy Saving Company), che permette all'Amministrazione comunale di non investire risorse di Bilancio ma di garantire una illuminazione adeguata, rispondendo così anche alle esigenze di sicurezza dei cittadini. Con gli stessi meccanismi, verrà messo in piena efficienza energetica anche il patrimonio pubblico degli edifici di proprietà comunale.

#jesicitàditutti

Manutenzione della città: adesione al progetto Labsus

E' urgente realizzare un programma pluriennale di manutenzione della città (strade, marciapiedi e parchi) con l'obiettivo di restituire pieno decoro e vivibilità a tutte le zone della città e non soltanto ad alcuni quartieri fino ad oggi privilegiati dagli interventi. Aderendo al progetto nazionale Labsus, il Comune di Jesi si doterà di un patto di collaborazione civica per la gestione dei beni comuni, strumento che ha già dato ottimi risultati in realtà simili alla nostra. Verrà redatto un regolamento per il corretto funzionamento, al quale dovrà affiancarsi un team di facilitatori e mediatori per le operazioni di ascolto, partecipazione, rendicontazione e controllo.

Sarà inoltre attivo uno sportello di pronto intervento a cui i cittadini potranno rivolgersi per segnalare situazioni che necessitano di manutenzione.

#jesicitàaperta

#jesicitàditutti

#jesicitàtrasparente

Piano della mobilità sostenibile

Basta interventi spot senza progettualità. Serve un nuovo Piano di Mobilità Urbana per regolare in maniera sostenibile ed efficace la viabilità, la sosta, la mobilità lenta, i trasporti pubblici. Nella convinzione che il problema del traffico nel centro cittadino sia da imputare soprattutto alla mancanza di parcheggi e alla sosta deregolamentata, proponiamo per alcune zone (ad esempio Via Mura Occidentali) mezzora di sosta gratuita negli stalli blu, volta anche a favorire le attività commerciali del centro; lo sviluppo di una app per disporre in tempo reale sul telefonino della mappa dei parcheggi liberi (strumento già sperimentato con successo in altre realtà).

Dal Piano della mobilità giungeranno soluzioni finalmente efficaci per il traffico lungo i principali assi viari della città (Viale della Vittoria-Viale del Lavoro e Viale Don Minzoni-via XXIV Maggio-Via del Prato-Via Gallodoro) con interventi di natura strutturale (Mini asse nord) e adeguamento-potenziamento di strade esistenti (ad es. via del Verziere).

Un impegno da onorare al più presto riguarda la costruzione di due rotatorie in Via Ancona, all'altezza degli svincoli con via Don Minzoni e via Battistoni, per mettere in sicurezza il traffico in un tratto stradale già più volte teatro di drammatici incidenti.

Gli orari e i percorsi del servizio pubblico dovranno essere ripensati in base alle effettive esigenze dei cittadini, con maggiore attenzione per alcuni percorsi, come quelli diretti verso il nuovo Ospedale Carlo Urbani. Ci attiveremo per la sperimentazione di un progetto pilota di autobus a chiamata, servizio innovativo che darebbe un grande impulso alla mobilità pubblica nella nostra città.

Il bike sharing deve riprendere a funzionare stabilmente e correttamente.

#jesicitàaperta

#jesicitàsostenibile

La riqualificazione del Centro storico

E' ora di portare finalmente a termine il restyling di Corso Matteotti che da troppo tempo attende di essere effettuato. Per quanto riguarda Piazza Pergolesi, gli sforzi saranno rivolti alla valorizzazione della chiesa di San Nicolò, con la liberazione dell'abside, e alla riqualificazione della piazza, con un progetto che non comporti lo spostamento del monumento al compositore jesino.

Palazzo dei Convegni resta un elemento centrale della cultura jesina: come tale ha bisogno di interventi di manutenzione e ammodernamento.

Ben venga la vitalità del centro storico e le opportunità di divertimento rivolte ai giovani, ma solo a patto che si rispettino le regole e i diritti di chi vive in centro. Al tempo stesso, l'ente comunale deve tornare a pensare anche a come rilanciare le attività più tradizionali del centro, quali negozi e studi professionali.

Il vecchio ospedale di Viale della Vittoria sarà abbattuto: ogni scelta conseguente va accuratamente valutata e controllata dal Comune per salvaguardare la funzione futura di quell'area strategica.

Quanto alla parte settecentesca dell'ospedale, proponiamo un concorso di idee per la riqualificazione degli spazi interni e la sua destinazione ad uso pubblico.

#jesicitàaperta

#jesicitàdellacultura

#jesicitàditutti

Contrasto alle barriere architettoniche: il disability manager

Sarà ridefinito e messo in pratica con immediatezza un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il Comune sosterrà progetti per la partecipazione alla vita sociale e culturale delle persone con disabilità anche tramite la figura del Disability Manager che può favorire la connessione tra soggetti attivi nell'antidiscriminazione, nel rispetto della promozione dei diritti umani, dell'attenzione ai bisogni emergenti e alle difficoltà di accesso ai beni comuni.

#jesicitàditutti

#jesicitàsostenibile

#jesicitàdellacultura

Sostegno alla terza età

Il Comune deve farsi promotore di politiche di sostegno alla terza età volte alla socializzazione e all'invecchiamento attivo. Gli anziani rappresentano una grande risorsa che il Comune ha il dovere di valorizzare e tutelare. L'Amministrazione si impegnerà nella ricerca di soluzioni abitative da destinare a residenza per anziani soli e autosufficienti.

#jesicitàditutti

Politiche attive per i giovani

Vogliamo costruire una gioventù sempre più aperta, europea e tollerante: a tal fine pensiamo ad

incentivi, da strutturare in base al reddito familiare, per gli studenti che intendono usufruire di viaggi all'estero e di sfruttare l'opportunità costituita dal progetto Ersasmus+. Al fine di rilanciare l'associazionismo e soprattutto di garantire il rinnovamento anagrafico, proponiamo incentivi e meccanismi di premialità per gli under 30 che decidono di impegnarsi in associazioni di volontariato.

#jesicittàditutti

#jesicittàdellacultura

Il Comune torna protagonista dei servizi

Dobbiamo promuovere la qualità dei progetti negli appalti pubblici, così da consentire maggiori possibilità di partecipazione ai bandi alle imprese del territorio, in una corretta valutazione del rapporto costi/qualità. E' importante che il Comune riprenda in mano la produzione e l'erogazione di servizi pubblici essenziali, organizzandoli su base territoriale più ampia, allo scopo di migliorare la qualità e ridurre al contempo i costi. Fondamentale, da questo punto di vista, continuare e completare il processo di creazione dell'azienda unica provinciale per lo smaltimento dei rifiuti, avendo la massima cura dei bilanci aziendali per minimizzare le ricadute economiche sui cittadini, sulla scorta di quanto già accaduto per l'acqua pubblica, altro servizio gestito da Multiservizi.

#jesicittàaperta

#jesicittàditutti

#jesicittàsostenibile

#jesicittàtrasparente

Valorizzazione del patrimonio scolastico

La scuola, luogo in cui si forma la sensibilità del cittadino, deve tornare ad essere un punto di riferimento per le politiche finalizzate alla riduzione del disagio e all'inclusione. Compito del Comune sarà quello di realizzare una rete attiva tra scuola e territorio che permetta di intercettare ed utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili, di valorizzare il prezioso lavoro delle associazioni, di attivare un'alleanza stabile tra scuola, lavoro, mondo della cultura e dello sport che permetta ai ragazzi di seguire le proprie inclinazioni. Occorre riprendere in mano il percorso virtuoso avviato dalle vecchie amministrazioni di centro-sinistra per accelerare il processo di integrazione tra culture che trova nella scuola il terreno di coltura privilegiato.

L'intero patrimonio scolastico cittadino deve essere oggetto di accurato monitoraggio in fatto di sicurezza. Sulla base dei risultati di tale monitoraggio saranno valutate le priorità di intervento.

L'Amministrazione produrrà ogni sforzo possibile per il mantenimento in città della sede universitaria.

#jesicittàditutti

#jesicittàdellacultura

Strategia rifiuti Zero. Via subito il Centro Ambiente dal Boario

Accontentarsi di timidi miglioramenti in fatto di raccolta differenziata non è più sufficiente. I cittadini devono essere sensibilizzati alla corretta gestione dei rifiuti anche con attività di formazione e con un sistema di tariffazione puntuale che tenga conto di meccanismi premianti per i comportamenti virtuosi, in modo da arrivare ad una concreta diminuzione della produzione di "secco indifferenziato", diminuendo così anche i costi di trasferimento e smaltimento in discarica. E' necessario individuare un'area più idonea per un nuovo Centro per l'Ambiente, abbandonando la soluzione attuale (che doveva essere temporanea) non adatta per posizione e dimensioni.

#jesicittàsostenibile

Contenitori per la città e Coworking

In tutti i quartieri, e non solo in centro storico, devono essere presenti contenitori pubblici per attività culturali, associative e sportive. La cronica mancanza di spazi destinati a simili attività può

essere superata facendo ricorso alla polifunzionalità degli spazi pubblici (o privati con il Comune in veste di garante). Funzionale a ciò, sarà una mappatura degli spazi esistenti e dei nuovi spazi deputati ad ospitare iniziative, con l'indicazione delle dotazioni strumentali, delle capienze, delle procedure per la richiesta e dei referenti pubblici. Ciò accompagnato dall'attivazione di uno sportello di orientamento per chi voglia organizzare eventi in città.

Il Comune favorirà l'avviamento di nuove attività professionali e start-up mettendo a disposizione strutture pubbliche inutilizzate per avviare progetti di Coworking.

#jesicitàaperta

#jesicitàdellacultura

#jesicitàtrasparente

La città dello sport

Jesi capitale europea dello sport non deve essere un vuoto slogan, ma un preciso impegno al fianco delle associazioni e dei tantissimi iscritti. Serve un serio e coerente programma di manutenzioni degli impianti esistenti. Il Comune deve tornare a farsi garante della gestione puntuale, che resta comunque affidata alle associazioni. Individuiamo nella zona compresa tra Palasport, Cardinaletti, Stadio Carotti e PalaSolazzi il quartiere deputato allo sport e al benessere: qui saranno concentrati i principali sforzi dell'Amministrazione per mantenere in città un elevato livello di offerta agli appassionati di sport. Funzione imprescindibile dell'Amministrazione deve essere quella di promuovere lo sport come mezzo di integrazione, socializzazione e crescita culturale.

#jesicitàsostenibile

Jesi più verde (anche per i cani)

Il nostro impegno è quello di garantire a tutti i quartieri almeno uno spazio verde ben curato e sicuro, a disposizione di bambini e famiglie. Primo ad essere sistemato sarà il Parco del Verziere, con l'abbattimento della fatiscente struttura che oggi ne compromette la sicurezza. Al suo posto ipotizziamo la realizzazione di un piccolo centro sociale a disposizione dei residenti.

Per le esigenze dei possessori di cani (si calcola che a Jesi siano circa 10mila, in pratica uno jesino su 4) avvieremo la sistemazione e messa in sicurezza di tutte le aree di sgambatura presenti sul territorio cittadino, oltre a verificare e controllare che i regolamenti di accesso ai parchi siano adeguati alle normative nazionali.

#jesicitàditutti

#jesicitàsostenibile

La cultura come brand

Il palio è un bel momento ricreativo per gli jesini, ma non basta a qualificare l'offerta di una città ricca di storia, arte e cultura come Jesi. Il grande patrimonio a disposizione deve essere messo a sistema e funzionare in maniera coerente. L'Amministrazione, oltre a supportare le iniziative private di interesse pubblico, deve riappropriarsi della sua funzione di promotore culturale.

Si pensi anche ad una razionalizzazione gestionale delle varie fondazioni, sotto un più marcato controllo pubblico, per la promozione del brand culturale di Jesi. Gli sforzi devono essere rivolti alla progettazione di almeno un evento più ambizioso, capace di raggiungere nel giro di pochi anni notorietà a livello nazionale, sulla scorta di quanto accade in realtà a noi analoghe per dimensioni, storia e blasone.

#jesicitàaperta

#jesicitàdellacultura

#jesicitàtrasparente

Il Verdicchio: un patrimonio da valorizzare

Il Verdicchio dei Castelli di Jesi è il nostro biglietto da visita nel mondo, un'eccellenza sempre più

apprezzata in Italia e all'estero quanto incredibilmente sottovalutata in casa nostra. Se adeguatamente valorizzato, il nostro vino può costituire da solo un volano turistico internazionale per la Vallesina. Perciò è necessario progettare e dare avvio ad un percorso virtuoso per la promozione a fini turistici delle terre del Verdicchio, sulla scorta di quanto fatto con successo in altre zone d'Italia.

#jesicitàaperta

#jesicitàdellacultura

Jesi e il cinema: un amore da far rinascere

La città ha subito in questi anni la perdita progressiva di sale cinematografiche che assicuravano una programmazione più ampia e variegata. Nostra intenzione è quella di porre rimedio a questa mancanza avvertita da tutti i cittadini avviando una convenzione con il teatro Piccolo di San Giuseppe per la proiezione di film d'essai almeno una volta alla settimana. Al tempo stesso riproporremo la storica rassegna cinematografica che fino a qualche anno fa animava l'estate jesina. Occorre, infine, affrontare la situazione dei vuoti contenitori dei tre cinema chiusi in città: Diana, Olimpia e Politeama-Astra. Il Comune di Jesi deve sedersi a tavolino con i proprietari delle strutture per cercare di individuare soluzioni sostenibili, nell'interesse di tutti i cittadini.

#jesicitàdellacultura

Scienza e cultura a misura di bambino

Pensiamo di convertire uno dei contenitori vuoti della città a spazio scientifico-culturale da destinare a bambini e ragazzi. Al suo interno si può creare un laboratorio scientifico sul genere Museo del Bali, ma più puntato sull'esperienza e sul gioco piuttosto che come classica raccolta di installazioni. Ospiterà una biblioteca e una sala lettura, sorta di "Salara dei piccoli", con collegato servizio di prestito dei libri. Qui si organizzeranno incontri, corsi, letture guidate a carattere scientifico-divulgativo e di educazione civica e ambientale. Saranno coinvolti i docenti di scienze delle scuole per avviare laboratori di autocostruzione ed esperimenti scientifici che andranno ad arricchire il museo.

#jesicitàdellacultura

#jesicitàditutti

La Vallesina punta sul turismo: Villa Borgognoni come punto di riferimento

Il turismo può rappresentare anche per il nostro territorio una fonte di sviluppo, a patto che le amministrazioni comunali sappiano investire in modo incisivo, promuovere e mettere a sistema le risorse a disposizione e coordinare le varie attività. Le nuove accezioni del turismo, così come la riscoperta delle tradizioni locali, possono rappresentare valide opportunità lavorative specie per le giovani generazioni. Da questo punto di vista, un ruolo di primo piano può svolgerlo l'Ostello di Villa Borgognoni, che torna ad essere di proprietà comunale. La struttura può servire l'intero territorio della Vallesina, fungendo da collettore e da punto di riferimento per varie attività, oltre a riappropriarsi della sua originaria funzione di ostello.

#jesicitàaperta

#jesicitàdellacultura

Tesori e tradizioni da riscoprire

Nostra intenzione è quella di eseguire una mappatura e una messa a sistema dei punti di maggiore interesse storico della città, anche quelli più nascosti e meno conosciuti. La riscoperta dei tesori della città parte dall'ex Tribunale e dalla casa di Pergolesi, per estendersi ai tantissimi palazzi, vicoli e scorci storici di varie epoche di cui Jesi è ricca.

L'arte orafa, insieme con altre forme di artigianato artistico, hanno caratterizzato la storia della città: vetrate artistiche, liuteria, restauro libri storici, legatoria a mano, e altro ancora. Per tramandare

queste antiche tradizioni e abilità alle nuove generazioni pensiamo a spazi necessari alle attività formative e ad eventi per promuoverle e diffonderle tra i giovani.

#jesicittàdellacultura

Trasparenza e legalità

Nostra priorità sarà quella di rendere pienamente e veramente accessibili tutti gli atti pubblici, anche attraverso le piattaforme digitali, nonché rendicontare gli esiti dell'operato amministrativo, permettendo ai cittadini non solo di valutare l'azione svolta ma anche di suggerire eventuali correttivi da apportare. Si faranno iniziative per la promozione e la formazione in materia di democrazia e legalità, in particolar modo collaborando con associazioni e scuole.

Sarà istituita l'Anagrafe Pubblica degli eletti, degli amministratori pubblici, delle nomine di competenza del sindaco, e di coloro che ricoprono ruoli pubblici nelle società comunali e partecipate. Qui dovranno essere indicati i dati anagrafici, il curriculum, le dichiarazioni dei redditi, i compensi, le indennità, i gettoni di presenza, i rimborsi e/o benefit percepiti a qualsiasi titolo dall'amministrazione comunale o dalle società partecipate.

#jesicittàtrasparente

Comitati di quartiere: trasparenza e rappresentatività

La chiusura delle circoscrizioni sancita dalla legge nazionale ha privato le città di importanti organi di rappresentatività, allontanando l'amministrazione comunale dai quartieri, specie i più periferici. Il vuoto può essere colmato dai comitati di quartiere, a patto che la scelta dei componenti venga effettuata seguendo criteri di trasparenza e incentivando la piena partecipazione di tutti i cittadini.

All'uopo sarà redatto un regolamento che stabilisce termini e modalità della composizione. Dal canto suo l'Amministrazione centrale deve impegnarsi a dotare i comitati di spazi pubblici in cui riunirsi e a creare costanti momenti di confronto con i rappresentanti per ascoltare proposte e richieste. Con lo scopo di promuovere la partecipazione dei cittadini e di coinvolgerli nella complessità dell'attività amministrativa, pensiamo inoltre a forme di bilancio partecipativo, attraverso le quali quote di bilancio saranno affidate ad una commissione di cittadini scelti su un campione rappresentativo della città e adeguatamente formati dall'ente comunale. Le proposte avanzate dalla commissione saranno sottoposte al vaglio della città prima di essere approvate dall'amministrazione.

#jesicittàditutti

#jesicittàtrasparente